

SOSTEGNO EFFICACE ALL'ECONOMIA LOCALE ATTRAVERSO IL FONDO DI PROMOVIMENTO REGIONALE (FPR) – 14.04.2009

6'100 franchi di sussidio creano un posto di lavoro; una cinquantina di posti di lavoro creati e/o mantenuti direttamente e un centinaio quelli indirettamente: sono questi alcuni dei dati estremamente positivi che si possono trarre a otto anni di esistenza del Fondo

La Regione Tre Valli (RTV) ha stilato un rapporto sui progetti sostenuti per il tramite del Fondo di promovimento regionale (FPR) dal 2000 al 2009. In questo periodo, sono 73 le iniziative che si sono concretizzate, con un investimento medio a progetto di 64'300 franchi, e un contributo medio da parte dell'Ente regionale - generalmente sottoforma di sussidio - di circa 13'800 franchi. Tranne in un caso, tutte le attività sostenute sono tutt'ora esistenti. Su 73 progetti, 23 hanno riguardato la creazione diretta di circa 35 posti di lavoro ed il mantenimento di un'altra ventina, con un investimento medio di 37'000 franchi e un contributo medio da parte della RTV di 6'100 franchi. La Regione stima inoltre che le iniziative sostenute (soprattutto quelle di sviluppo e in ambito culturale o turistico) abbiano contribuito all'ulteriore creazione e/o mantenimento indiretto di almeno un centinaio di posti di lavoro.

Nel corso degli anni, la Regione Tre Valli ha assegnato circa 13'800 franchi di aiuti in media a progetto, che corrispondono ad un contributo del 21.5% (l'investimento medio per progetto ammonta grossomodo a CHF 64'300.-). Nel corso degli anni si è privilegiata la forma di aiuto del sussidio rispetto al prestito, in primo luogo per seguire la prassi in vigore a livello cantonale e, secondariamente, in quanto il sussidio viene considerata una forma di aiuto molto più tangibile e concreta, soprattutto in progetti dove l'ammontare totale dell'investimento è relativamente contenuto.

Dei 73 progetti sostenuti, 23 hanno riguardato la creazione e/o il mantenimento diretto di posti di lavoro, i quali sono stati censiti tramite un formulario apposito. Questi rientrano principalmente nella categoria "attività produttive" (AP). Per la creazione e/o il mantenimento di un posto di lavoro la Regione Tre Valli ha contribuito con un sostegno di circa 6'100 franchi. L'investimento totale medio per progetto corrisponde invece a circa 37'200 franchi.

Rispetto agli aiuti totali assegnati, circa 1/3 è andato ad attività che hanno creato e/o mantenuto direttamente posti di lavoro che, come detto in precedenza, sono generalmente classificabili sotto la categoria AP. I restanti 2/3 degli aiuti sono andati a favore di "infrastrutture di sviluppo" (IS), "attività culturali" (AC) ed "alloggi turistici" (AT). Molte delle iniziative sostenute in queste ultime categorie hanno pure contribuito a creare e/o mantenere posti di lavoro. Per questi progetti si può calcolare la creazione e/o il mantenimento di un centinaio di posti di lavoro. Inoltre l'importanza di queste iniziative non si misura soltanto tramite la creazione e/o il mantenimento di posti di lavoro. La maggior parte apporta infatti un valore aggiunto di qualità con un impatto importantissimo sulla vita sociale e culturale della nostra regione.

Un altro dato estremamente positivo è dato dalla continuità dell'attività dei progetti sostenuti. Solo in un caso infatti troviamo la cessazione dell'attività. Tutte le altre iniziative sono tuttora esistenti. Questo è dovuto anche al fatto che il Consiglio direttivo ha sempre voluto approfondire ogni singola iniziativa nel dettaglio prima di decidere un eventuale sostegno, ed ogni decisione è stata presa con cognizione di causa. Ogni progetto è stato esaminato e valutato e in diversi casi vi sono state anche decisioni negative, che non figurano nel resoconto presentato, ma che devono comunque essere tenute in considerazione in quanto hanno comportato degli approfondimenti e delle analisi da parte della Regione. Nell'esame delle richieste inoltre, il Consiglio direttivo ha sempre tenuto in considerazione il budget messo a disposizione dal Cantone. Il totale delle decisioni prese corrisponde infatti grossomodo all'ammontare totale messo a disposizione dal Cantone dal 2000 (1,38 milioni di franchi).

Per i motivi sopra esposti, il Consiglio direttivo della Regione Tre Valli ritiene di utilizzare la liquidità residua per continuare a sostenere iniziative regionali di sviluppo, produttive, a carattere turistico e culturale. Soprattutto in

questo periodo, con l'acuirsi della crisi economica e della crisi occupazionale, è fondamentale mantenere questo tipo di aiuti per progetti che, seppur di piccole dimensioni (con in genere un investimento totale che non supera i 100'000.- franchi), sono estremamente preziosi per il mantenimento ed il consolidamento della rete di attività produttive e di servizio ancora presenti nelle valli. In quest'ottica il Consiglio direttivo auspica inoltre che, nel contesto della nuova politica regionale, si riconfermi il principio della delega agli Enti regionali di sviluppo (ERS) della gestione di progetti di sviluppo di dimensioni limitate. Questa soluzione di parziale delega di responsabilità decisionale agli ERS (per la gestione di progetti con un investimento totale fino ad un massimo di CHF 100'000.-) sembra perfettamente in linea con lo spirito e la filosofia della nuova politica regionale federale, che ha voluto delegare verso il basso la responsabilità di esecuzione della politica regionale. Inoltre gli ERS, a diretto contatto con la realtà del territorio, possono esercitare in modo più efficace e mirato un'attenzione particolare agli effetti sull'occupazione (anche quando si tratta di uno o pochi posti di lavoro) ed in particolare sull'occupazione giovanile (iniziative di auto-imprenditorialità).

Il Fondo di promovimento regionale (FPR), è uno strumento che permette alla Regione di intervenire a sostegno di progetti ed iniziative di piccola entità (normalmente l'investimento è inferiore ai CHF 100'000.-) che altrimenti non potrebbero concretizzarsi. Obiettivi principali:

- *Aiutare l'avvio di nuove micro-attività (autoimprenditorialità), in particolare quelle che presentano un carattere innovativo e possono avere una funzione di esperienza-pilota, come pure quelle promosse da persone disoccupate o a rischio di disoccupazione.*
- *Sostenere progetti di ampliamento di piccole attività artigianali e commerciali esistenti.*
- *Evitare la cessazione di attività con conseguente disoccupazione o trasferimento fuori regione;*
- *Appoggiare iniziative puntuali d'interesse regionale, volte a valorizzare e promuovere attività economiche, sociali ecc. esistenti.*
- *Valorizzare le risorse locali.*